

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

Oggetto: selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dal titolo “Data Base Manager e supporto utenti per i servizi connessi ai dati astronomici gestiti dal Centro Italiano Archivi Astronomici (IA2)”

CUP: C93C24005030005

**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE**

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l’istituzione dell’***“Istituto Nazionale di Astrofisica”*** (“INAF”);

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce l’***“Istituto Nazionale di Astrofisica”*** come ***“...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”***;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il ***“Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica”***, come modificato e integrato dallo “Allegato 2” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la ***“Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (‘‘INRIM’‘)”***, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137”;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della ***“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”***;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”***;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, che disciplina le ***“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*** e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato adottato il ***“Codice in materia di protezione dei dati personali”***;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell’articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il ***“Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”***, ed, in particolare, l’articolo 16;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il ***“Codice dell'amministrazione digitale”***;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene alcuni ***“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183”***;



VISTO il *“Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca dell’INAF”* approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 44/2011, entrato in vigore il 1° luglio 2011;

VISTA la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 8/2011, di approvazione delle *“Modifiche al Disciplinare per il conferimento di assegni di ricerca”*;

VISTE le *“Linee guida per l’arruolamento del personale non di ruolo”*, approvate con Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, del Consiglio di Amministrazione dell’INAF, recanti indicazioni relative all’attivazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota del Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica del 5 febbraio 2018, numero di protocollo 673, recante *“Indicazioni sulla formulazione delle richieste di emissione di bandi relativi all’arruolamento di personale non di ruolo”*;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica del 29 gennaio 2019, numero 8, di approvazione delle modifiche alle *“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”* dalle quali, in particolare, si evince che l’Istituto Nazionale di Astrofisica può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell’art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, secondo le seguenti tipologie:

- assegni Di Professionalizzazione da 20.000 a 26.000 euro;
- assegni Post Doc da 28.000 a 32.000 euro;
- assegni Giovane Ricercatore; da 34.000 a 38.000 euro;
- assegni Speciali da 20.000 a 38.000 euro;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il *“Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale delle Disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO il *“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’ente”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTO il *“Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;



VISTO il nuovo Statuto *dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*sito web istituzionale*" in data 7 settembre 2018, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:

- il Professore *Nicolò D'AMICO* è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;

- il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;

- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;

- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e **per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

- autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata stabilita nell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera, nel rispetto:

- a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;

- b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di



Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020 e la nota attuativa predisposta, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" in data 16 maggio 2020, prot. n. 2941, avente per oggetto "**Adozione della disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e regolamentazione del regime transitorio**" con cui si specifica che "*la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*

- a offrire una opportunità di crescita professionale a titolari del rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale ed internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;

- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale è stata approvata la "**Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**";

CONSIDERATO altresì, che, in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al **30 dicembre 2023**;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

➤ confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria***



Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023... ”;

➤ disposto che “...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro... ”;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 56, con il quale il Dottore **Fabrizio FIORE** è stato nominato Direttore dello “**Osservatorio Astronomico di Trieste**”, che ha Sede a Trieste, a decorrere 1^a gennaio 2024 e per la durata di un triennio;

VISTA la Determina Direttoriale del 28 dicembre 2023, numero 160 con il quale, ai sensi dell’articolo 14, comma 3, dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, è stato conferito al Dottore **Fabrizio FIORE**, a decorrere dal 1^a gennaio 2024 e per la durata di un triennio, l’incarico di Direzione dello “**Osservatorio Astronomico di Trieste**”, che ha Sede a Trieste;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 e in particolare l’art. 6, comma 4, che ha disposto la proroga della possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del Decreto Legge 36/22 fino al 31 luglio 2024;

VISTA la nota del 24 settembre 2024, protocollo numero 2122, con la quale la dott.ssa Cristina Knapic, responsabile del Centro Italiano Archivi Astronomico IA2 ha rappresentato la necessità di provvedere alla messa a disposizione di un assegno di ricerca nell’ambito del progetto citato;

CONSIDERATO l’interesse a garantire la massima possibilità di partecipazione alla presente selezione anche per eventuali possessori di titoli di studio conseguiti all’estero;

STABILITO di riservare la verifica del possesso della dichiarazione di equivalenza/equipollenza del titolo di studio conseguito all’estero solo all’eventuale vincitore della procedura per ragioni di economia procedimentale;

ACCERTATO che la copertura finanziaria dell’assegno del costo complessivo di € 32.080,00 sarà garantita dai fondi assegnati nel Bilancio 2024 alla Funzione Obiettivo 1.06.05.05 “*Information and Communication Technologies (ICT) - Work Packages*”, CUP: C93C24005030005, Cap. 1.01.01.01.009 “*Assegni di ricerca*”;

DETERMINA

Art. 1

Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia “**Assegno di Professionalizzazione**” della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, previo parere del responsabile scientifico e verifica della copertura finanziaria dal titolo “**Data Base Manager e supporto utenti per i servizi connessi ai dati astronomici gestiti dal Centro Italiano Archivi Astronomici (IA2)**”.

Le attività oggetto del presente Assegno di Ricerca saranno indirizzate ad uno sviluppo armonico dell’infrastruttura già presente presso IA2.

Le attività da espletare dell’ambito dell’Assegno saranno:



- implementazione e manutenzione di basi dati e archivi distribuiti con particolare riferimento all'archiviazione dei dati astronomici;
- set-up di sistemi di monitoraggio delle basi dati;
- sviluppo e manutenzione di software basato su linguaggi di programmazione orientati agli oggetti come C++, Java, Python;
- supporto utenti dei servizi connessi ai dati.

L'attività sarà svolta sotto la responsabilità scientifica della dott.ssa Cristina Knapic

La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
- *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente.*

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla dott.ssa Cristina Knapic (email: cristina.knapic[at]inaf.it).

Art. 2

Requisiti di ammissione

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso del seguente requisito minimo:

- a) Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica, Astronomia, Informatica, Ingegneria Informatica o Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione e tutte le lauree specialistiche o magistrali ad esse equiparate, conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM 509/09 (DL) ovvero le classi delle lauree specialistiche (LS) ovvero le classi delle lauree magistrali (LM) a cui i suddetti diplomi di laurea sono stati equiparati dal DM 9 luglio 2009 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, ovvero titolo estero equivalente, fermo restando che l'attinenza della Laurea o del titolo equivalente verrà accertata dalla "**Commissione Esaminatrice**" di cui al successivo articolo 8
2. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, l'equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero verrà accertata dalla "**Commissione Esaminatrice**" di cui al successivo articolo 5, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), punto 2), del presente "**Bando**", fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
 3. Si richiedono inoltre
 - a) Ottima conoscenza di relational database management system (MySQL, Oracle);
 - b) Buona conoscenza del linguaggio di programmazione OO come C++, Java o Python;
 - c) Conoscenza discreta di OS linux based;
 - d) Conoscenza di base di scripting di shell.



4. I candidati, italiani e stranieri, che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "Bando", oltre al requisito di cui al precedente comma 1, devono possedere quelli di seguito specificati:

- a) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);
- b) età non inferiore ai diciotto anni;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non avere riportato condanne penali (nel caso in cui il candidato abbia riportato condanne penali, le stesse debbono essere specificate nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione);
- e) non avere procedimenti penali in corso (nel caso in cui il candidato abbia procedimenti penali pendenti, gli stessi debbono essere specificati nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione);

5. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea, come anche i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea debbono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;

6. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

7. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" e dichiarati nelle rispettive domande.

8. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.

9. Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste - Istituto Nazionale di Astrofisica**", su proposta del "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", nella sua qualità di "**Responsabile del Procedimento**".

Art. 3

Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla procedura di selezione, redatta in carta semplice in lingua italiana o inglese, secondo lo schema di cui allo "**Allegato A**" del presente "**Bando**", e corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione, entro e non oltre il **15 novembre 2024, ore 23:59 (ora italiana)** fermo restando che la data e l'ora di inoltro della domanda saranno certificate dal sistema informatico. Le domande presentate in ritardo non saranno prese in considerazione.

2. La domanda di ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**" dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, a mezzo di posta elettronica ordinaria o certificata, in formato "**PDF**", al seguente indirizzo: inafoatrieste@pcert.postecert.it, riportando nell'oggetto della "**e-mail**" la seguente dicitura "**Data Base Manager e supporto utenti per i servizi connessi ai dati astronomici gestiti dal Centro Italiano Archivi Astronomici (IA2)**".

3. Non sono ammesse le domande di ammissione alla procedura di selezione che provengano da una casella di posta elettronica ordinaria o certificata il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.



4. Le domande di ammissione alla procedura di selezione trasmesse in violazione delle disposizioni contenute nei precedenti commi del presente articolo saranno considerate **irricevibili**.
5. La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere sottoscritta con firma digitale o, alternativamente, con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.
6. La firma del candidato in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.
7. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**" con provvedimento motivato del Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste - Istituto Nazionale di Astrofisica**", qualora:
 - a) la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dal comma 6 del presente articolo;
 - b) la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

Modalità di redazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione

1. Nella domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità:
 - a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso di uno dei titoli richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del presente "**Bando**", specificando:
 - l'anno in cui è stato conseguito, l'Università, l'Istituto, l'Organismo, il Centro di Ricerca o altro Ente qualificato, pubblico o privato, anche estero, che lo ha rilasciato e la votazione finale;
 - nel caso di documentata esperienza, in attività di ricerca che rientrano tra quelle che formano oggetto del progetto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del presente "**Bando**", i relativi periodi temporali e le Università, gli Istituti, gli Organismi o Centri di Ricerca o gli altri Enti qualificati, pubblici e privati, anche stranieri, presso i quali è stata maturata, fermo restando che:
 - 1) il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**";
 - 2) in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**";
 - e) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di Procedura Penale (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);



- f) gli eventuali procedimenti penali pendenti (**la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
- g) l'impegno a non fruire, nel periodo di durata dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'articolo 9 del presente "**Bando**".
- h) se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata;
- i) conoscenza della lingua inglese;
- j) di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
- k) la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.
2. I cittadini degli Stati Membri della Unione Europea, i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, come specificati nell'articolo 2, comma 5, del presente "**Bando**".
3. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:
- a) a indicare i recapiti presso i quali desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di ammissione alla procedura di selezione.
4. La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata:
- a) dal "**curriculum vitae et studiorum**" del candidato, redatto in lingua italiana o lingua inglese, datato e sottoscritto, che deve contenere anche l'indicazione delle eventuali borse di studio e assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso e una lista completa delle pubblicazioni.
 - b) da copia del certificato o, in alternativa, da una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti, ai sensi del comma 1, lettera d), punto 2), del presente articolo, il titolo di studio posseduto;
 - c) breve riassunto delle attività di ricerca condotte e degli interessi scientifici del candidato/della candidata;
 - d) da un elenco completo dei titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato nonché la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca e le precedenti esperienze accademiche e/o professionali in attività che sono oggetto del presente "**Bando**";
 - e) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
5. Il "**curriculum vitae et studiorum**" di cui al comma 4, lettera a), del presente articolo deve essere redatto dal candidato utilizzando il formato "**Europass**" o, comunque, un formato che abbia impostazione e contenuti analoghi, e con le modalità indicate dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di



dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo Decreto e delle norme speciali vigenti in materia.

6. I candidati che, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti portatori di handicap e/o disabili, devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla procedura di selezione, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per sostenere l'eventuale colloquio.

7. Per le finalità specificate nel comma 6 del presente articolo, la domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6 luglio 1999, numero 6, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi, in relazione alla situazione di handicap del candidato o alla sua disabilità, gli elementi essenziali, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire il regolare svolgimento del predetto colloquio.

8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità:

- a) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati ovvero di ritardi o disguidi imputabili ai servizi postali o telegrafici;
- b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nella domanda, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica ordinaria o certificata;
- c) nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.

9. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica indicati nella domanda di ammissione.

10. Nel caso in cui venga utilizzato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica non certificata, il candidato dovrà necessariamente dare una conferma di ricezione della comunicazione.

11. I titoli prodotti dal candidato ai fini della valutazione di cui al successivo articolo 9 debbono essere comprovati:

- a) relativamente ai titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato b**);

- b) relativamente ai titoli rilasciati da altri soggetti, diversi da Pubbliche Amministrazioni e da Gestori di Pubblici Servizi, con una delle seguenti modalità:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato b**);

- documento in originale;

- documento in copia autentica;

- documento in fotocopia, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato b**).

12. In caso di produzione di documenti informatici, devono essere utilizzati, a pena di esclusione, formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente "**PDF**" o "**TIFF**".

13. Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e/o di atti di notorietà rese dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**", si applicano le disposizioni normative contenute negli articoli 75 e 76 del



Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, e nella Legge 12 novembre 2011, numero 183.

Articolo 5

Cumuli ed incompatibilità

1. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti ad unità di personale in servizio di ruolo presso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato ed al personale in servizio di ruolo presso gli Enti indicati nell'articolo 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, la titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione ai Corsi di Laurea, ai Corsi di Laurea Specialistica o Magistrale, ai Corsi di Dottorato di Ricerca con diritto alla borsa, ai Corsi di Specializzazione Medica, sia in Italia che all'estero, ai Corsi di Master Universitario, sia di Primo che di Secondo Livello.
3. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso le pubbliche amministrazioni, anche con regime di impegno a tempo parziale.
4. Non è ammesso il cumulo degli assegni con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, tra le quali rientra anche lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno.
5. Non è ammesso il cumulo degli assegni con emolumenti percepiti per lo svolgimento, in modo continuativo, di attività di lavoro, anche con regime di impegno a tempo parziale.
6. È invece compatibile con l'assegno di ricerca una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché la stessa non sia in conflitto con l'attività di ricerca svolta per conto e nell'interesse dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** o ne ritardi lo svolgimento.
7. L'attività di cui al precedente comma dovrà, in ogni caso, essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'**"Osservatorio Astronomico di Trieste"**, sentito il Responsabile del Programma di Ricerca.
8. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di altri Enti di Ricerca o di Università collocati in stato di quiescenza.
9. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, anche se gli assegni vengono conferiti da atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché da altri enti o amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative sopra richiamate, non può in ogni caso superare i sei anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 6

Sede e durata dell'assegno

1. La sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'**"INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste"**.
2. L'assegno di ricerca avrà una durata di **1 anno, prorogabile** subordinatamente alle esigenze della ricerca e alla disponibilità dei fondi, nei limiti previsti dall'art. 22 della Legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni.



Articolo 7

Trattamento economico

1. L'importo annuo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è pari ad Euro **26.000,00**.
2. L'importo di cui al precedente comma è calcolato al netto degli oneri a carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e al lordo delle imposte a carico del titolare dell'assegno e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
3. Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche e integrazioni.
4. La spesa complessiva per il biennio, pari a euro 32,080,00 graverà sul Centro di Responsabilità Amministrativa 1.04 "Osservatorio Astronomico di Trieste", sui fondi assegnati alla Funzione Obiettivo 1.06.05.05 "*Information and Communication Technologies (ICT) - Work Packages*", CUP: C93C24005030005, Cap. 1.01.01.01.009 "*Assegni di ricerca*".
5. Si dispone di autorizzare l'Ufficio Bilancio a effettuare lo storno di bilancio interno alle Funzioni Obiettivo interessate che si rendesse necessario al fine di procedere all'impegno della spesa come richiamato nelle premesse della presente Disposizione Direttoriale e ad azzerare, con variazione di impegno, le somme che risultassero ancora disponibili al termine del contratto o al termine dell'esercizio finanziario di competenza.
6. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 247 del 23 ottobre 2007, mentre in materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.
7. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dallo "**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**", ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2007, come richiamato nel comma precedente, è integrata dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.
8. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non viene calcolato ai fini della quantificazione del termine di durata dell'assegno.

Articolo 8

Commissione esaminatrice

1. La "**Commissione Esaminatrice**" è nominata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, su richiesta del Responsabile Scientifico, ed è composta dal Presidente e da due componenti, nel rispetto di quanto previsto dal vigente "**Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**", come richiamato nelle premesse del presente "**Bando**".
2. Con lo stesso provvedimento verrà nominato il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", che svolgerà anche le funzioni di "**Responsabile del Procedimento**", con il preciso compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione.
3. Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche con modalità telematica, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce:
 - a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, che devono essere espressamente indicati nel verbale della riunione, al fine di assegnare i rispettivi punteggi;
 - b) il calendario del colloquio.



4. La "**Commissione Esaminatrice**", ai fini della definizione dei criteri per la valutazione sia dei titoli che del colloquio, deve ispirarsi ai principi generali fissati dalla "**Carta Europea dei Ricercatori**".
5. La "**Commissione Esaminatrice**" può attribuire complessivamente ad ogni candidato un punteggio non superiore a **100**, così articolato:
 - a) **60** punti per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 6 del presente "**Bando**".
 - b) **40** punti per il colloquio.

Articolo 9

Svolgimento della selezione e valutazione dei titoli

1. La selezione è per titoli ed eventuale colloquio.
2. I titoli valutabili, entro il limite massimo pari a **60** punti, sono i seguenti:
 - a) titoli di studio aggiuntivi a quello richiesto: fino a un massimo di punti 5/60;
 - b) anzianità maturata in attività di ricerca: sarà assegnato dando un maggior numero di punti ai candidati con numero minore di anni dal conseguimento della laurea specialistica: fino ad un massimo di punti 3/60 (togliendo 1 punto ad ogni anno in più);
 - c) CV ed attività scientifiche attinenti alle finalità del bando: 40/60;
 - d) articoli e produzione scientifica e produzione tecnico/scientifica attinenti alle finalità del bando: fino ad un massimo di punti 12/60

Saranno considerati titoli preferenziali:

- 1) Conoscenza di tecnologie orientate al web;
- 2) Conoscenza di data base non relazionali;
- 3) Attitudine al lavoro di gruppo.

A parità di punteggio è considerato titolo preferenziale il dottorato di ricerca.

3. Verranno ammessi all'eventuale colloquio i candidati che abbiano riportato, in sede di valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a **42/60**.

4. Il colloquio, che potrà essere svolto anche in videoconferenza, verterà sui seguenti argomenti:

- linguaggio SQL;
- amministrazione di basi dati relazionali distribuiti (i.e. cluster, repliche, distribuzione geografica);
- sistemi operativi Linux;
- sistemi collaborativi (i.e. git, gitlab, sistemi di ticketing etc.)

Durante il colloquio la Commissione accerterà la conoscenza della lingua inglese.

5. I candidati ammessi all'eventuale colloquio saranno convocati con apposito avviso, inviato a mezzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria, con conferma di ricezione della comunicazione, almeno quindici giorni prima di quello in cui è stato fissato il colloquio.

6. Nel predetto avviso verrà data comunicazione:

- a) del punteggio riportato dal candidato in sede di valutazione dei titoli;
- b) del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio.

7. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità legale.

8. Qualora il colloquio venga svolto in videoconferenza, dovranno essere adottate misure idonee ad assicurare il rispetto dei principi di pubblicità, di trasparenza e di imparzialità.

9. Qualora, invece, il colloquio venga svolto in presenza, dovranno essere adottate le seguenti misure:

- a) per lo svolgimento del colloquio dovrà essere utilizzata un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione;



- b) al termine di ogni seduta riservata al colloquio, la Commissione Esaminatrice predisporrà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
 - c) il predetto elenco, sottoscritto dal "**Presidente**" e dal "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per lo svolgimento del colloquio;
 - d) al termine di ogni seduta la "**Commissione Esaminatrice**" redigerà apposito verbale, nel quale verranno riportati i punteggi riportati nel colloquio dai singoli candidati;
10. Il colloquio, si intende superato se il candidato avrà raggiunto un punteggio almeno pari a **28/40**.
11. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.
12. Alla conclusione della procedura di selezione, il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", nonché "**Responsabile del Procedimento**" curerà la trasmissione al Direttore dei relativi atti, nonché della "**graduatoria finale di merito**".
13. La "**graduatoria finale di merito**" della procedura di selezione è approvata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste e viene pubblicata sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Trieste**", al seguente indirizzo <https://www.oats.inaf.it> sezione "**Concorsi**".

Articolo 10

Conferimento dell'assegno e stipula del relativo contratto

1. Il vincitore della procedura di selezione sarà formalmente convocato per la stipula del contratto con il quale verrà perfezionato il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.
2. Il vincitore della procedura di selezione decade dal diritto all'assegno nel caso in cui non sottoscriva il contratto entro il termine fissato nella convocazione di cui al comma 1 del presente articolo, fatti salvi i casi di oggettivo e comprovato impedimento e/o i casi di forza maggiore.
3. La stipula del predetto contratto non darà luogo, in nessun caso, all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato né farà sorgere in capo ai titolari dell'assegno il diritto all'accesso ai ruoli dell'Ente.
4. Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, il vincitore della relativa procedura dovrà rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno, attestando, contestualmente, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 9 del presente "**Bando**".
5. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato, ai sensi della normativa vigente in materia, equivalente o equipollente ad uno dei titoli di studio richiesto dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b) o c), del presente "**Bando**", l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**" ai soli fini della ammissione alla procedura, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
6. In caso di parere positivo del Ministero della Università e della Ricerca ovvero in caso di inutile decorso del termine entro il quale il parere deve essere reso, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone il riconoscimento del titolo di studio e autorizza il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.
7. In caso di parere negativo del Ministero della Università e della Ricerca, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone che il titolo di



studio non è valido ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, con la conseguente esclusione del candidato, e autorizza sia lo scorrimento della graduatoria di merito della procedura che il conferimento dell'assegno al primo dei candidati idonei.

8. Nelle dichiarazioni di accettazione di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca dovrà assumere, sotto la propria responsabilità, l'impegno di non usufruire, durante tutto il periodo di durata dei predetti assegni, di borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare la propria attività di ricerca, di sovvenzioni o di altri assegni di ricerca.

9. Entro lo stesso termine di cui al comma 4 del presente articolo, il vincitore della procedura di selezione che intenda rinunciare all'assegno dovrà far pervenire apposita comunicazione al Direttore dello **"Osservatorio Astronomico di Trieste- Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

10. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente, con le modalità definite nel precedente comma 9, di rinunciare al conferimento dell'assegno ovvero nei casi in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il relativo contratto, il titolare dell'assegno decida di recedere dal contratto o decada dal diritto o il contratto venga risolto, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Trieste"** si riserva di conferire il medesimo assegno ai candidati che sono risultati idonei, secondo l'ordine previsto dalla **"graduatoria finale di merito"**, approvata e pubblicata con le modalità previste dall'articolo 6, comma 11, del presente **"Bando"**.

11. Il titolare dell'assegno è tenuto, a pena di decadenza dal relativo diritto, a stipulare apposita polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro prima di avviare le attività di ricerca.

12. Per quanto riguarda, invece, i rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dei soggetti terzi, il titolare dell'assegno sarà coperto da apposita polizza assicurativa stipulata dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con oneri a proprio carico.

13. La polizza di cui al precedente comma non copre il titolare dell'assegno dai rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dell'Ente.

14. Il titolare dell'assegno potrà recedere dal contratto all'uopo stipulato dando un preavviso scritto di almeno **30 giorni**.

15. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

16. In caso di mancato preavviso, l'Ente ha il diritto di trattenere sugli emolumenti ancora da corrispondere al titolare dell'assegno l'importo corrispondente al periodo per il quale il preavviso non è stato dato.

17. In ogni caso, l'annullamento della procedura di selezione oggetto del presente **"Bando"**, che costituisce l'indispensabile presupposto del conferimento dell'assegno, è motivo di risoluzione del relativo contratto, senza obbligo di preavviso e fatto comunque salvo il pagamento del corrispettivo previsto per le prestazioni eventualmente già rese.

Art. 11

Decorrenza e obblighi

1. La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'**"INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste"**, all'atto della convocazione per la stipula del contratto.

2. La data di attivazione del contratto dovrà avvenire presumibilmente **il 15 gennaio 2025** ma una data anticipata o posticipata sarà negoziabile. La data iniziale esatta potrebbe essere ragionevolmente ritardata se richiesto dal completamento delle procedure amministrative e / o per i casi di cui all'art. 10 del presente bando.

3. L'assegnista ha l'obbligo:

a. di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;



- b. di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell' **"INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste"**;
- c. di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
- d. di osservare tutte le norme interne e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile Scientifico di programma;
- 4. L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile Scientifico, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.
- 5. Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Osservatorio.
- 6. Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.
- 7. Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo.
- 8. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio.

Articolo 12

Valutazione dell'attività di ricerca

- 1. Il titolare dell'assegno è soggetto a valutazione, secondo la cadenza indicata nel relativo contratto, ed è tenuto a redigere, a tal fine, dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte, da sottoporre all'esame del Supervisore/Responsabile scientifico, che provvederà ad approvarle, esprimendo, in merito, il proprio motivato giudizio.
- 2. Nel caso in cui il Supervisore/Responsabile Scientifico non dovesse approvare la relazione sulle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno, motivando adeguatamente la propria decisione, la Direzione dello **"Osservatorio Astronomico di Trieste - Istituto Nazionale di Astrofisica"** procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto.

Articolo 13

Responsabile del procedimento

- 1. Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, la **"Responsabile del Procedimento"** è la dott. Mirella Giacchetti inquadrata nel Profilo: Funzionaria di amministrazione, ed in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

- 1. Ai sensi dell'articolo 13 del **"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la**



Direttiva 95/46/CE", denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"**, lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presentano domanda di partecipazione alla procedura di selezione oggetto del presente **"Bando"** o, comunque, acquisiti a tal fine dal predetto "Istituto", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della **"Commissione Esaminatrice"**.

2. Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.

3. Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** ed, in particolare, il diritto di accedere ai loro dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.

5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al **"Responsabile della Protezione dei Dati"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:

- a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
- b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: **rpd@inaf.it**;
- c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: **rpd-inaf@legalmail.it**.

6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali sia stato effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"** e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto **"Regolamento"**, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del medesimo **"Regolamento"**.

Articolo 15

Pubblicità

1. Il presente avviso di selezione nonché gli atti conseguenti al predetto avviso saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul Sito Web dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, al seguente indirizzo **"www.inaf.it"**, Sezione **"Lavora con noi"**; all'indirizzo <https://www.oats.inaf.it> sezione **"Concorsi"**, nonché sul Sito Istituzionale del Ministero della Università e della Ricerca e sul Sito Istituzionale dell'Unione Europea, secondo le modalità indicate da predetto Dicastero.

Articolo 16

Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non sia previsto e disciplinato dal presente **"Bando"** si fa espresso rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.



Trieste, 30 settembre 2024

Il Direttore
Dott. Fabrizio Fiore